

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 36 23874 Monteverchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

*La casa sul monte
che veglia e orienta*



18 agosto: XIII° dopo PENTECOSTE

QUANDO COMINCIA IL GIORNO ?

(Neemia 1,1-4; 2,1-8; Romani 15,25-33; Matteo 21,10-16)

Preghiamo per la pace.

Non possiamo dimenticare la gente in guerra, che soffre, che lotta, che muore. Il nostro pensiero va in modo particolare all'Egitto. I problemi non si risolvono mai con la violenza e con le armi. Anche il Papa ci ha invitato a pregare, perché in Egitto si ritrovi la via del dialogo.

In ascolto della Parola di Dio.

Il profeta Neemia è in esilio, ha una posizione di potere presso la corte del re di Persia, ma non dimentica il suo popolo, la sua terra, la sua città. Viene a sapere che le mura di Gerusalemme sono devastate, le porte della città sono consumate dal fuoco, la gente vive tra le macerie.

1) Neemia udite queste parole si sedette e pianse.

Neemia si siede e piange, digiuna e prega il Dio del cielo. Finché c'è qualcuno che ha un cuore per piangere e una fede per pregare, allora c'è speranza, c'è un rimedio alla devastazione. La vera fine è quando si annega nell'indifferenza: il menefreghismo, il disimpegno; lo sciupare le energie in cose vane e frivole; il rimanere insensibili e chiusi di fronte alle sofferenze della gente; la cura esclusiva dei propri interessi, la mediocrità della vita rende difficile, per non dire impossibile il cammino verso la costruzione di una società più giusta, verso l'uscita dalla crisi che pesa su tante famiglie

Neemia non sfrutta la sua carica presso il re per ottenere vantaggi e favori personali, perché ha a cuore solo il bene del suo popolo, il bene comune. Abbandona la sua posizione di potere e di privilegio presso la corte, per ritornare tra il suo popolo e ricostruire insieme la sua città.

È questo che dobbiamo chiedere ed esigere a chi ha responsabilità pubbliche.

2) Gesù entra in Gerusalemme e tutta la città fu presa da agitazione

Il brano di Vangelo ci presenta Gesù che entra in Gerusalemme seduto su un'asina. Il trono del Signore è l'asina, perché lui regna dalla Croce, dove porterà il peso del nostro peccato, della nostra lontananza da Dio.

Lui viene per servire e dare la sua vita, non per spadroneggiare e opprimere, perché non sono i violenti, ma i miti ad ereditare la terra. Gesù entra nel tempio e scaccia chi usurpa la dimora di Dio.

Scacciò tutti quelli che vendevano e compravano.

Gettò a terra il denaro dei cambiamonete ..e le sedie dei venditori

Gesù ci dice che il rapporto con Dio è cosa seria. La fede non è un mercato. Non si va al tempio per mercanteggiare con Dio, per fare gli affari con Dio. Noi siamo sempre tentati di instaurare con Dio la legge del mercato. Noi siamo sempre tentati di pensare che Dio, la salvezza, il suo amore, la sua benevolenza, la sua protezione si possono comprare, si devono meritare. La Croce di Gesù ci dice che l'amore di Dio è gratuità assoluta.

Non si mercanteggia col buon Dio: bisogna arrendersi a Lui senza condizioni.

Dategli tutto, Egli vi renderà assai di più. (Georges Bernanos)

3) La mia casa è casa di preghiera

Il gesto di Gesù di cacciare i venditori dal tempio si riallaccia ai profeti che ci ricordano che nel tempio si incontra il Dio vivente: non un Dio chiuso e preoccupato di sé, ma un Dio interessato a ciò che succede fuori, un Dio che ama la nostra storia, che abbatte i potenti e innalza gli umili. Gesù è il vero tempio: è il luogo dell'incontro con Dio e del raduno del popolo.

4) Gli si avvicinarono nel tempio ciechi e storpi ed egli li guarì

Gli esclusi, per primi, hanno accesso al nuovo tempio che è Gesù. Il desiderio di Dio è che ad ogni uomo sia riconosciuta la sua dignità, la bellezza del suo volto.

Siamo diversi l'uno dall'altro, perché siamo dono dell'altro. Dobbiamo vivere l'uno per l'altro, essere un volto rivolto all'altro, volto che si rapporta all'altro. Dobbiamo dire: "il tuo volto, fratello, io cerco, fammi scorgere il tuo volto". L'altro non è un limite al nostro essere, ma la soglia dove cominciamo veramente ad esistere nella pienezza della nostra personalità.

L'altro è un volto da scoprire, contemplare, accarezzare.

(E. Levinas)

Un racconto della sapienza rabbinica: *Un rabbino, una volta, domandò i suoi discepoli. "Quando comincia il giorno?"*

Uno rispose: "Quando si alza il sole ed i suoi raggi abbracciano la terra e la rivestono d'oro. Ma il rabbino non fu soddisfatto da tale risposta.

Un altro discepolo aggiunse: "Quando gli uccelli cominciano a cantare in coro le loro lodi e la natura riprende vita, dopo il sonno della notte." Ma anche questa risposta non accontentò il rabbino. Uno dopo l'altro, tutti i discepoli tentarono di rispondere. Ma nessuno riuscì a soddisfare il rabbino.

I discepoli, allora, si arresero e domandarono al rabbino: "Dacci tu la risposta giusta! Il rabbino rispose con estrema calma: "Quando vedete uno straniero nell'oscurità ed in lui riconoscete un fratello, in quel momento il giorno è nato! Se non riconoscete nello straniero un vostro fratello, è sempre notte e le tenebre sono sempre nel vostro cuore.

DA RICORDARE ..

1) Martedì 20 agosto festa di S. Bernardo

ore 20.30 S. Messa nella chiesetta di S. Bernardo

In piazzetta S. Bernardo, via Alta Collina

(cfr. programma sul volantino che si trova in fondo alla Chiesa)

2) I prossimi battesimi

saranno celebrati venerdì 1 novembre, festa di tutti i Santi.

Sono aperte le iscrizioni presso don Enrico.

MESSA PREFESTIVA IN SANTUARIO

nei sabati 17, 24, 31 agosto; 7, 14 settembre

ore 21.00 in SANTUARIO

sarà celebrata la S. Messa prefestiva

N.B. L'orario delle altre Messe rimane invariato:

E' una Messa in più che viene celebrata

Papa Francesco sulla responsabilità sociale

È necessario riabilitare la politica che è una delle forme più alte della carità. Il futuro esige una visione umanista dell'economia e una politica che realizzi sempre più e meglio la partecipazione della gente, eviti gli élitismi e sradichi la povertà. Che nessuno sia privo del necessario e che a tutti sia assicurata dignità, fratellanza e solidarietà: questa è la strada proposta.

L'unico modo di crescere per una persona, una famiglia, una società, l'unico modo per far progredire la vita dei popoli è la cultura dell'incontro: una cultura in cui tutti hanno qualcosa di buono da dare e tutti possono ricevere qualcosa di buono in cambio. L'altro ha sempre qualcosa da darmi, se sappiamo avvicinarci a lui con atteggiamento aperto e disponibile, senza pregiudizi. Questo atteggiamento aperto, disponibile e senza pregiudizi, lo definirei come "umiltà sociale" che è ciò che favorisce il dialogo.

Solo così può crescere una buona intesa fra le culture e le religioni, la stima delle une per le altre senza precomprensioni gratuite e in un clima di rispetto per i diritti di ciascuna.

Oggi, o si scommette sul dialogo, o si scommette sulla cultura dell'incontro, o tutti perdiamo, tutti perdiamo

IL CALENDARIO della PARROCCHIA

*** Lunedì 19 agosto (rosso)**

Esdra 7,27-28; 8,15-23; Salmo 83; Luca 13,10-17.

ore 8.45.a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa.

(def. Maggioni e Redaelli)

*** Martedì 20 agosto festa di S. Bernardo (bianco)**

Esdra 8,24-36 -9,4; Salmo 101; Luca 13,18-21.

ore 20.30 S. Messa nella chiesa di S. Bernardo.

(def. Panzeri Anna)

*** Mercoledì 21 agosto S. Pio X° (bianco)**

Esdra 9,5-15; Salmo 105; Luca 13,34-35.

ore 20.30 S. Messa in Santuario

(def. Maggioni Bernardo, Sironi Maria)

*** Giovedì 22 agosto Beata Vergine Regina (bianco)**

Esdra 10,1-8; Salmo 68; Luca 14, 1-6.

ore 8.45 nella chiesa di S. Bernardo recita della lodi e S. Messa

(def. Maggioni Primo, Manzoni Lucia)

*** Venerdì 23 agosto (rosso)**

Esdra 10,9-17; Salmo 118; Luca 14,1a.7-11.

ore 8.45 recita delle Lodi e S. Messa al Passone.

(def. Bernabé Carla e Gatti Pierino e Maria Angela)

*** Sabato 24 agosto S. Bartolomeo apostolo (rosso)**

ore 16.00 Confessioni

ore 17.20 recita S. Rosario

ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia (def. Cogliati Martino)

ore 21.00 S. Messa prefestiva in Santuario

*** Domenica 25 agosto prima del martirio di S. Giovanni (rosso)**

2 Maccabei 6,1-2.18-28; Salmo 140; 2 Corinti 4,17-5,10; Matteo 18,1-10.

ore 8.00 (def. Maggioni Agnese S. Rosario)

ore 10.00; ore 18.00 (fam. Mauri Elvira)

Visita il sito della parrocchia:

Informa sulla vita e sull'attività della parrocchia, dell'oratorio e del Santuario

www.parrocchiamontevicchia.it

Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

L'indirizzo e-mail di don Enrico è: donenrico@parrocchiamontevicchia.it